

SCUOLA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – PALERMO
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	06740
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE Cattedra F-N	MICELI MARIA PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	1°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	<a href="http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeigiuridiche/chedellasocietaed/cds/giurisprudenza470/?pagina=lezioni">http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeigiuridiche/chedellasocietaed/cds/giurisprudenza470/?pagina=lezioni</a>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, TEST AUTOVALUTAZIONE, PROVE IN ITINERE, FORME DI TUTORAGGIO PERSONALIZZATO SVOLTE DALLO STESSO DOCENTE O DAI COLLABORATORI ALLA CATTEDRA
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<a href="http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeigiuridiche/chedellasocietaed/cds/giurisprudenza470/?pagina=lezioni">http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienzeigiuridiche/chedellasocietaed/cds/giurisprudenza470/?pagina=lezioni</a>
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARTEDÌ - ORE 09.00-13.00

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisire conoscenza e capacità di comprensione dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonché delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Trasmettere agli studenti la capacità critica di relativizzare il fenomeno giuridico attraverso l'analisi dei sistemi costituzionali romani nella loro evoluzione storica: gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di confrontare le diverse forme di governo, di sistemi processuali e di produzione del diritto, compresi i loro riflessi sulla tradizione giuridica europea.

### **Autonomia di giudizio**

Avere piena consapevolezza delle conoscenze storiche acquisite, anche come presupposto di una autonoma e proficua valutazione critica di alcuni fondamentali concetti e modelli giuridici (Stato, Costituzione, fonti, legge, giurisprudenza, interpretazione, codificazione).

**Abilità comunicative**

Comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro e esaustivo, dando una struttura logica coerente alla loro esposizione e argomentando in modo corretto, tramite l'uso del linguaggio tecnico-giuridico.

**Capacità d'apprendimento**

Sviluppare capacità di apprendimento e padronanza del sistema delle fonti romane, della tradizione romanistica e della relativa dottrina, come validi presupposti per il proseguimento autonomo dello studio e dell'aggiornamento.

**OBIETTIVI FORMATIVI**

Padronanza del linguaggio e delle categorie giuridiche. Puntuale e consapevole cognizione dei processi formativi e di messa a punto delle nozioni attinenti al corso, e in particolare dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali, nonché delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche. Individuazione dei principali elementi di difformità dell'esperienza giuridica romana rispetto a modelli organizzativi legati a un'impostazione statualistica e normativistica del diritto. Riflessione sull'essenziale storicità del fenomeno giuridico, anche sul piano dell'elaborazione concettuale, quale strumento indispensabile ai fini della formazione della sensibilità richiesta al giurista in sede di impostazione e valutazione delle principali questioni giuridiche.

**ORE FRONTALI**  
48

**LEZIONI FRONTALI**

**PROGRAMMA DEL CORSO****A) Prima Parte, 26 ore lezioni frontali**

- Delimitazione cronologica dei periodi storici del diritto romano.
- Origine e sviluppo delle strutture costituzionali e dei modelli normativi nell'esperienza giuridica romana.
- Istituzioni ed ordinamento di Roma dall'origine all'egemonia mediterranea; la comunità primitiva; la monarchia etrusca; la *libera res publica*; l'egemonia italica e mediterranea; istituzioni ed ordinamento della *libera res publica*.
- La crisi della *libera res publica*; le cause della crisi; i problemi fondamentali dell'età della crisi; le vicende della crisi e i tentativi di razionalizzazione dello *status rei publicae*; riflessi della crisi sull'ordinamento giuridico.
- Il Principato: affermazione, consolidamento e crisi del nuovo regime; la *cura et tutela rei publicae universa* e la *cura legum et morum* del principe; l'assetto territoriale; la finanza pubblica. La giurisprudenza classica e la scienza del diritto.
- Istituzioni ed ordinamento di Roma nell'età del Dominato: assetto politico, istituzionale e sociale dell'Impero; le vicende politiche; le istituzioni del Dominato. Scienza e politica del diritto. Produzione ed interpretazione del diritto: dal diritto giurisprudenziale al diritto statutale.
- Le codificazioni: *Codex Theodosianus*; le leggi romano-barbariche e la compilazione giustiniana. Il confessionismo cristiano e la sua influenza sulla legislazione.

### **B) SECONDA PARTE , 10 ore di lezioni frontali**

Processo pubblico e privato: *iudicia populi* e *legis actiones* (strutture, funzionamento).

Il processo criminale delle *Quaestiones perpetuae*: vicende storiche, procedure utilizzate, principali fattispecie criminoso perseguite. Il processo formulare: origine e struttura. *Iurisdictio* e *iudicatio*. *Ius civile*, *ius honorarium*, *ius gentium*.

Il processo criminale nel Principato: *Cognitio senatoria* e *Cognitio imperiale*. Processo privato della *Cognitio extra ordinem*.

### **C) TERZA PARTE, 10 ore di lezioni frontali**

“*Aequum iudicium*” e “giusto processo”.

Strategie probatorie e contraddittorio. Tipologia della ‘prova’ e dei ‘riti’ all’interno dei sistemi processuali di carattere accusatorio.

-La prova retorica: struttura, funzione, razionalità.

-La collaborazione processuale: le radici romane.. *Accusatores populares*; “*delatores*” o “informatori non coinvolti”, “*indices*” o “correi dissociati”: profilo semantico, ruolo processuale, protezione e premi.

### **D) QUARTA PARTE: 14 ore di lezioni frontali**

L’eredità giuridica di Roma.

Considerazioni metodologiche sullo studio storico del diritto.

Comparazione e studio storico del diritto. *Civil Law* e *Common Law: Western Legal Tradition*.

Nucleo comune del diritto europeo (*The Common Core of European Law*).

### **TESTI CONSIGLIATI:**

Lo studente può adottare un qualsiasi manuale di storia del diritto romano aggiornato; in particolare si consiglia

#### **1. per lo studio della I, II e IV parte:**

**CERAMI-CORBINO-METRO-PURPURA, ROMA E IL DIRITTO. Percorsi costituzionali, produzione normativa, assetti, memorie e tradizione del pensiero fondante dell’esperienza giuridica occidentale**, Jovene Editore, Napoli, 2010.

oppure, in alternativa, soprattutto per gli studenti che non frequentano il corso

**A. PETRUCCI, CORSO DI DIRITTO PUBBLICO ROMANO, GIAPPICHELLI, 2012.**

## **2. per lo studio della III e IV parte:**

❖ Per gli studenti che intendono approfondire tematiche relative al processo criminale:

**P. CERAMI, G. DI CHIARA, M. MICELI**, *Profili processualistici dell'esperienza giuridica europea. Dall'esperienza romana all'esperienza moderna*, Torino, 2003, Giappichelli.

e, in particolare:

“Aequum iudicium” e “giusto processo” : Dalla *provocatio ad populum* all'art. 6 della CEDU. La *definitio iudiciorum aequorum*.(Parte I, sez. I, p. 3-16)

Strategie probatorie e contraddittorio. Tipologia della ‘prova’ e dei ‘riti’ all'interno dei sistemi processuali di carattere accusatorio. La prova retorica: struttura, funzione, razionalità ( Parte II, sez. I, p. 75-106)

-La collaborazione processuale: le radici romane. Premesse terminologico-concettuali. *Accusatores populares*; “*delatores*” o “informatori non coinvolti”, “*indices*” o “correi dissociati”: profilo semantico, ruolo processuale, protezione e premi ( Parte II, sez. I, p. 249-285)

❖ oppure, in alternativa, per chi intenda approfondire le tematiche relative alla comparazione giuridica su base storica

**Scritti di Comparazione e storia giuridica**, a cura di P. Cerami e M. Serio, G. Giappichelli Editore, Torino, 2011

Parte I, p. 3- 27:

-Scienza giuridica e argomentazione forense  
-Osservazioni brevi su forme, mezzi e classificazioni della comparazione giuridica

Parte III p. 195-218:

- ‘Domicilio’. Studi di comparazione storica in tema di inviolabilità del domicilio.  
- L'imparzialità del giudice.  
- La tutela della proprietà nell'ambito del sistema europeo delle fonti  
- Brevi riflessioni su diritti fondamentali e diritti soggettivi

E' suggerita, inoltre, ad integrazione della preparazione, la lettura e la consultazione facoltativa dei seguenti testi:

- **DE MARTINO**, *Storia della costituzione romana*, I-VI, Napoli, 1990
- **P. CERAMI- G.PURPURA**, *Profilo storico-giurisprudenziale del diritto pubblico romano*, Giappichelli, Torino, 2007
- **L. VACCA**, *Metodo casistico e sistema prudenziale*, in *Il Giurista europeo*, Padova, 2005.
- **L. GAROFALO**, *Fondamenti e svolgimenti della scienza giuridica*, in *Il Giurista europeo*, Padova, 2005.
- **A. SCHIAVONE**, “*Ius. L'invenzione del diritto in occidente*”, Einaudi,

2007.

- **R. ORESTANO**, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Il Mulino, Bologna, 1987.
- **B. SANTALUCIA**, *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, Giuffrè, 1998.